



ANALISI DEL BREVETTO ITALIANO.

DATI STATISTICI E TRENDS DEGLI ULTIMI ANNI

INTRODUZIONE

Il brevetto italiano è stato oggetto, in anni recenti, di un radicale mutamento procedurale che ne ha accresciuto la forza legale e ne ha valorizzato la natura di strumento di supporto e protezione dell'innovazione tecnologica. L'introduzione della ricerca di anteriorità per le domande di brevetto per invenzione industriale - di primo deposito - presentate dal 1° luglio 2008 ha costituito, infatti, un punto di svolta di fondamentale importanza che ha consentito al nostro paese di armonizzare le proprie procedure di concessione del brevetto con quelle dei principali paesi europei e delle maggiori organizzazioni internazionali in materia brevettuale.

*Per raggiungere tale obiettivo sono state adottate specifiche norme - il D.M. 27 giugno 2008 recante "ricerca di anteriorità relativamente alle domande di brevetto per invenzione industriale", il Decreto 13 gennaio 2010, n. 33, recante il Regolamento di attuazione del Codice della proprietà industriale, che ribadisce all'art. 24 quanto già stabilito dai precedenti DM 3.10.2007 e D.M. 27.6.2008, cioè che l'Ufficio europeo dei Brevetti è l'autorità competente ad effettuare la ricerca di anteriorità per le domande di brevetto per invenzione italiane depositate a partire dal 1° luglio 2008 - ed è stato stipulato uno specifico **Accordo di lavoro tra l'Organizzazione Europea dei Brevetti e la Repubblica Italiana** che, corredato di un accordo di tipo tecnico-amministrativo, stabilisce nel dettaglio tutte le modalità e i tempi con cui l'Ufficio Europeo dei Brevetti (di seguito UEB) si impegna ad effettuare le ricerche di anteriorità ad esso affidate dall'UIBM e necessarie per redigere i cd rapporti di ricerca in cui vengono evidenziate le eventuali anteriorità del brevetto.*

I rapporti sono accompagnati da un'opinione scritta che specifica per ciascuna rivendicazione della domanda se sono presenti i fondamentali requisiti di brevettabilità: novità, attività inventiva, applicazione industriale.

La ricerca viene effettuata da esaminatori esperti dell'UEB, sia sulle banche dati brevettuali che sulla letteratura non brevettuale, sulla base di precisi standards stabiliti nella Convenzione europea dei brevetti.

L'accordo di lavoro tra l'Italia e l'UEB ricalca sostanzialmente gli accordi che l'Ufficio europeo aveva in precedenza stipulato con altri paesi come la Francia, il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, la Turchia. In particolare:

- *Il rapporto di ricerca è corredato della opinione scritta.*
- *Sono regolate attentamente le tempistiche per la redazione del rapporto di ricerca: l'UEB redige il rapporto entro 9 mesi dalla data di deposito della domanda, purché la richiesta di ricerca da parte dell'ufficio italiano avvenga entro 5 mesi dal deposito. Tale tempistica è stabilita affinché il rapporto possa essere conosciuto dal richiedente prima che scada il periodo di priorità (12 mesi, entro i quali il richiedente può decidere di estendere la domanda italiana in un altro Paese o presentare una domanda di brevetto europeo o domanda internazionale PCT, rivendicando la data di primo deposito in Italia).*
- *Il rapporto è redatto in lingua inglese su moduli standard concordati tra le parti.*

Dal 2011, anno in cui è stata avviata anche la fase di esame di merito dei brevetti sottoposti alla ricerca di anteriorità, al 2013 sono stati concessi oltre 12.000 titoli brevettuali del nuovo tipo.

ANALISI BREVETTUALE

La presente pubblicazione fornisce un quadro statistico ampio delle **domande nazionali di brevetto per invenzione industriale** depositate dal 1° luglio 2008. I dati sono tratti dai database e dai Registri ufficiali della Direzione Generale Lotta alla Contraffazione-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Laddove i dati riguardano anche altre Istituzioni, per esempio l'UEB, i dati sono stati confrontati e verificati con le Istituzioni coinvolte.

Il punto di partenza è il numero dei depositi, che costituisce il dato più comunemente usato per misurare l'attività brevettuale di un paese. Dei depositi vengono, però, fornite ulteriori informazioni – viene evidenziata la distinzione tra domande inviate all'Ufficio europeo per la ricerca e domande che, rivendicando una priorità interna o estera, non sono assoggettate alla ricerca UEB- nonché dati di dettaglio, come la natura del richiedente - persona fisica o persona giuridica - e la sua nazionalità. Accanto al quadro delle domande, vengono illustrati i dati sui tempi di trattazione delle stesse, come i tempi di invio delle domande all'Ufficio europeo per la ricerca di anteriorità, i tempi di rilascio del rapporto di ricerca, le tempistiche di definizione delle procedure, che, nell'ottica della massima trasparenza, offrono anche un quadro più preciso dell'andamento del lavoro dell'Ufficio Italiano Brevetti.

E' presentata, inoltre, l'analisi dei settori tecnologici cui afferiscono le domande italiane, elaborata in base ai criteri internazionali adottati dalla WIPO (*World Intellectual Property Organization*), in particolare la tavola di corrispondenza delle tecnologie (http://www.wipo.int/ipstats/en/statistics/technology_concordance.html).

L'analisi dettagliata delle domande italiane di brevetto per settori tecnologici è disponibile anche all'url: <http://www.uibm.gov.it/attachments/tavolacorrispondenzaWIPO.pdf>.

In tutte le tavole presentate i dati relativi al 2008 si riferiscono solo al secondo semestre dell'anno, mentre i dati del 2014, che si riferiscono al primo semestre, sono provvisori.

Ulteriori approfondimenti su particolari aspetti della brevettazione italiana sono reperibili in:

- A. www.uibm.gov.it/biotech , la **Banca Dati delle invenzioni biotecnologiche e delle scienze della vita**, che raccoglie, sulla base della metodologia OECD (*Organization for Economic Cooperation and Development*), le domande del settore biotecnologico. Dotata di un motore di ricerca e di pagine web anche di tipo informativo (sono pubblicate le istruzioni su come depositare le liste di sequenza, le dichiarazioni di provenienza del materiale biologico, ecc.), il database contiene, per ciascuna domanda che è stata oggetto di estensione a brevetto europeo o domanda internazionale di brevetto, l'iperlink alla banca dati dell'Ufficio europeo dei brevetti, *espacenet*, che consente di accedere direttamente al fascicolo della domanda.
- B. www.patiris.uibm.gov.it , l'Osservatorio sui brevetti delle università e dei centri pubblici di ricerca italiani. Realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze aziendali dell'Università di Bologna, **PatIris** fornisce ampie informazioni sull'attività brevettuale delle istituzioni deputate alla ricerca pubblica (96 istituzioni individuate dal MIUR). Il database, che raggruppa i documenti per famiglie «invention-based» attraverso il db FAMPAT ORBIT, utilizza informazioni sui brevetti depositati dal 1947 ad oggi, mentre le pagine web, costruite sul modello «*open data*», forniscono tabelle, grafici, reports dinamici, sull'andamento complessivo nel tempo e i principali trends, approfondimenti per gli ultimi 10 anni, il posizionamento delle singole Istituzioni di ricerca rispetto a specifiche aree tecnologiche e geografiche.

15 settembre 2014

Loredana Guglielmetti

SOMMARIO CONTENUTI

- 1) Numero domande di invenzioni e modelli di utilità depositate per ciascun anno, a partire dal 1° luglio 2008.
- 2) Natura del richiedente – persona fisica/persona giuridica
- 3) Nazionalità del richiedente
- 4) Numero assoluto e percentuale di domande inviate all'UEB per la ricerca di anteriorità. Numero assoluto e percentuale di domande rigettate in fase di esame preliminare. Numero assoluto e percentuale di domande che rivendicano priorità interna o estera
- 5) Nazione del brevetto di priorità (per priorità estere).
- 6) Tempi medi di invio delle domande all'UEB per la ricerca di anteriorità
- 7) Tempi medi di rilascio del rapporto di ricerca da parte dell'UEB
- 8) Numero assoluto e percentuale di domande italiane estese a brevetto europeo o domanda internazionale di brevetto (PCT).
- 9) Esiti procedure dal 2008.
- 10) Tempi di concessione del brevetto in relazione alle domande depositate dal 2006.
- 11) I brevetti della ricerca pubblica italiana.
- 12) Brevetti suddivisi per settori tecnologici sulla base della tavola di corrispondenza delle tecnologie della WIPO (riepilogo per macro aree)

Avvertenza: nell'uso dei dati che seguono, si prega di citare sempre la fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, Registri ufficiali della Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

1. Numero di domande di invenzione e modello di utilità depositate per ciascun anno dal 1.7.2008.

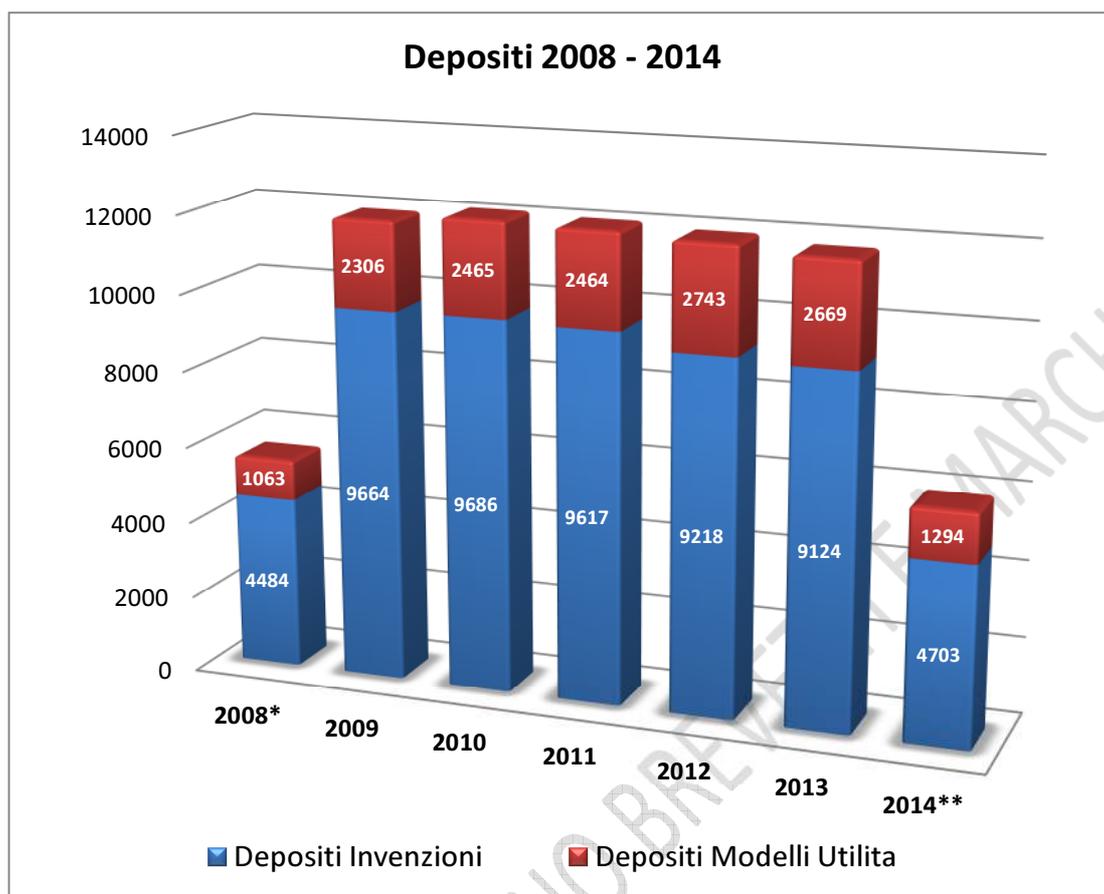
Il brevetto nazionale per invenzione industriale conferisce una protezione di 20 anni sul territorio nazionale. Dal momento del primo deposito, il richiedente ha 12 mesi di tempo per estendere la protezione a livello europeo o internazionale, rivendicando la priorità nazionale. Con l'introduzione della ricerca di anteriorità sulle domande italiane, condotta dall'UEB, e non comportante costi aggiuntivi per il richiedente – eccetto i costi di traduzione in inglese delle rivendicazioni – è divenuto più conveniente depositare prima la domanda nazionale.

Il numero delle domande di brevetto è piuttosto stabile da un anno all'altro. Si sono registrati dei decrementi un po' più sensibili, dell'ordine del 4-5%, nel numero dei depositi, tra il 2012 e il 2013. Il primo semestre del 2014, sebbene i dati siano ancora provvisori, fa registrare, invece, un trend in crescita.

Anche i depositi di modelli di utilità sono piuttosto stabili da un anno all'altro. Un incremento significativo si rileva per le domande del 2012. Va evidenziato che nel numero delle domande di MU sono incluse anche le domande derivanti dalla brevettazione alternativa, ai sensi dell'art. 84 del Codice della proprietà industriale (conversioni da domande per invenzioni, contemporanee).

Fonte: Registri informatizzati UIBM 2014

Anno	Depositi Invenzioni	Depositi Modelli Utilità	Totali
2008*	4484	1063	5547
2009	9664	2306	11970
2010	9686	2465	12151
2011	9617	2464	12081
2012	9218	2743	11961
2013	9124	2669	11793
2014**	4703	1294	5997



* per il 2008 è preso in considerazione solo il 2° semestre

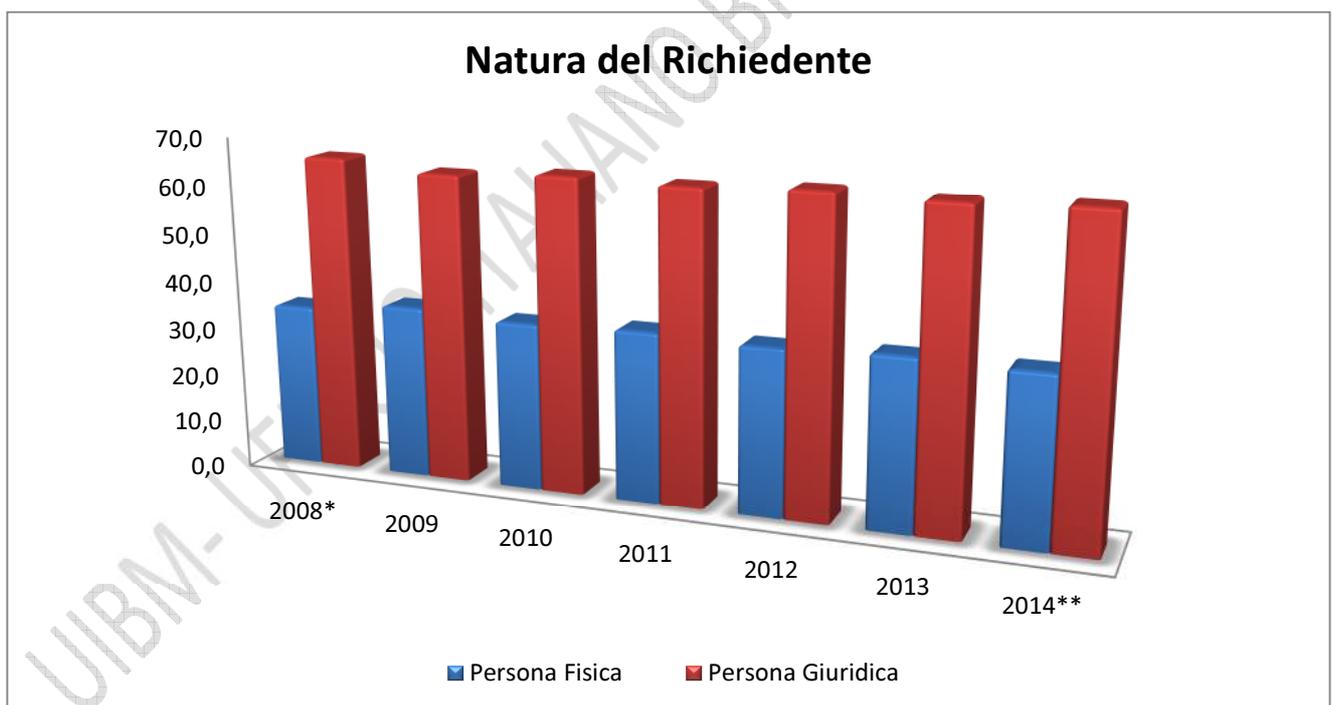
** per il 2014 il dato, provvisorio, si riferisce al 1° semestre

2. Natura del richiedente – persona fisica/persona giuridica

I dati che seguono si riferiscono alle sole domande di brevetto per invenzione

Fonte: Registri informatizzati UIBM 2014

Anno	% Persona Fisica	% Persona Giuridica
2008*	34,0	66,0
2009	35,9	64,1
2010	34,8	65,2
2011	35,4	64,6
2012	34,6	65,4
2013	35,1	64,9
2014**	34,6	65,4



* per il 2008 è preso in considerazione solo il 2° semestre

** per il 2014 il dato, provvisorio, si riferisce al 1° semestre

3. Nazionalità del richiedente

I dati della tavola e del grafico si riferiscono alle domande di brevetto per invenzione, di primo deposito.

L'ultima tabella elenca le nazionalità più rappresentate nelle domande di primo deposito che fanno capo ad uno o più titolari stranieri.

Fonte: Registri informatizzati UIBM 2014

Nazionalità Richiedente	% Domande Depositate
Estera	7,76
Italiana	92,24

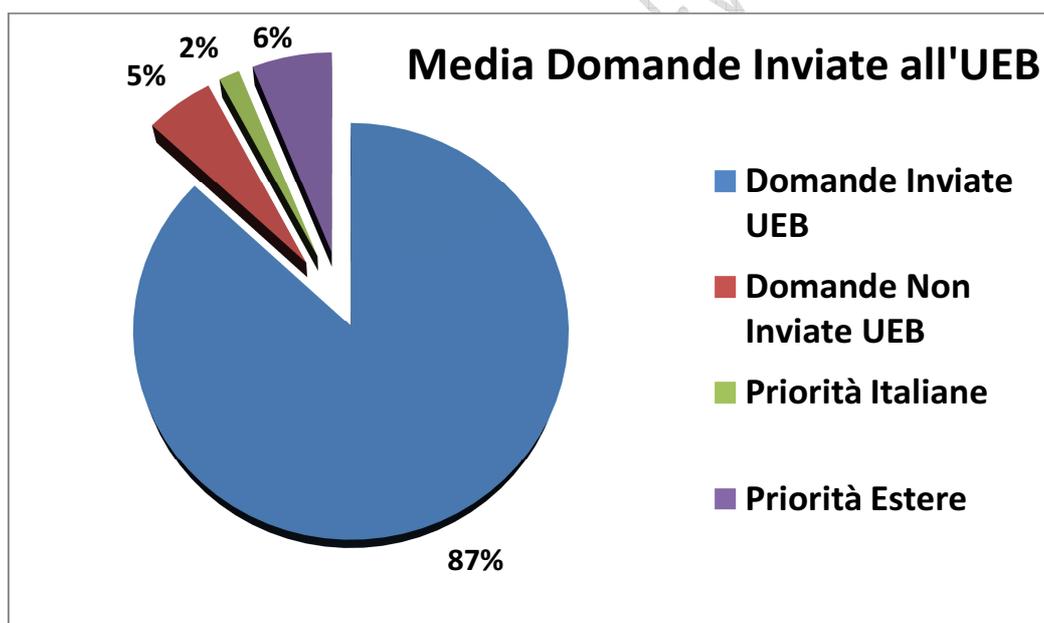


Nazionalità Titolare
GERMANIA
GIAPPONE
SVIZZERA
FRANCIA
LUSSEMBURGO
TAIWAN
SVEZIA
GRAN BRETAGNA
BELGIO
SPAGNA

4. Numero assoluto e percentuale di domande inviate all'UEB per la ricerca di anteriorità. Numero assoluto e percentuale di domande rigettate in fase di esame preliminare. Numero assoluto e percentuale di domande che rivendicano priorità interna o estera

Fonte: Registri informatizzati UIBM 2014

Anno	Domande Inviata a UEB per ricerca anteriorità	Domande con priorità estere	Domande con priorità Italiane	Domande Rigettate in fase di esame preliminare
2008*	3958	494	32	0
2009	8530	812	183	139
2010	8485	444	127	630
2011	8225	497	167	728
2012	7922	433	169	694
2013	7923	499	157	545



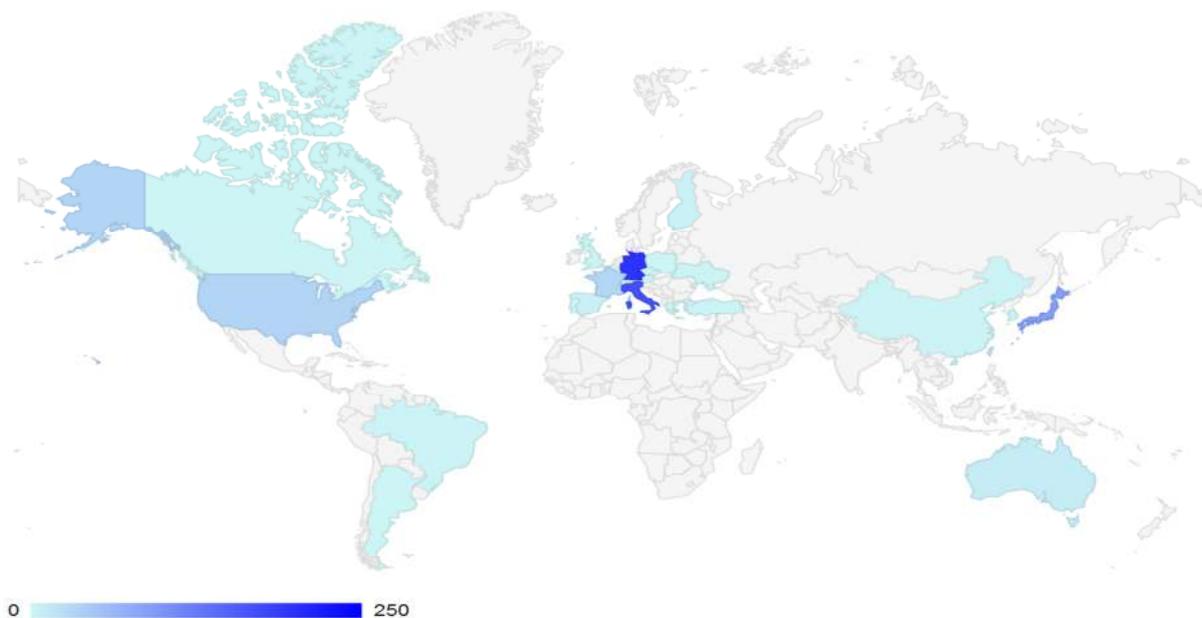
* per il 2008 è preso in considerazione solo il 2° semestre

5. Nazione del brevetto di priorità (per priorità estere)

Accanto alle domande nazionali di primo deposito vi è un numero significativo di domande che rivendicano una priorità interna, sulla base di quanto previsto dall'art. 47, comma 3bis, del Codice della proprietà industriale, o una priorità estera e sono, quindi, sottoposte ad una procedura di esame diversa, più semplice e veloce, che non prevede la fase di ricerca di anteriorità (Cfr tabella par. 4, pag. 9). La tabella che segue mostra la nazione di provenienza delle priorità, nel caso di priorità estere.

Fonte: Registri informatizzati UIBM 2014

Nazione Priorità	Domande Presentate dal 2008 al 2014
GERMANIA	776
USA	348
GIAPPONE	338
FRANCIA	181
TAIWAN	134
SPAGNA	122
CINA	101
AUSTRIA	48
COREA DEL SUD	47
SVIZZERA	45

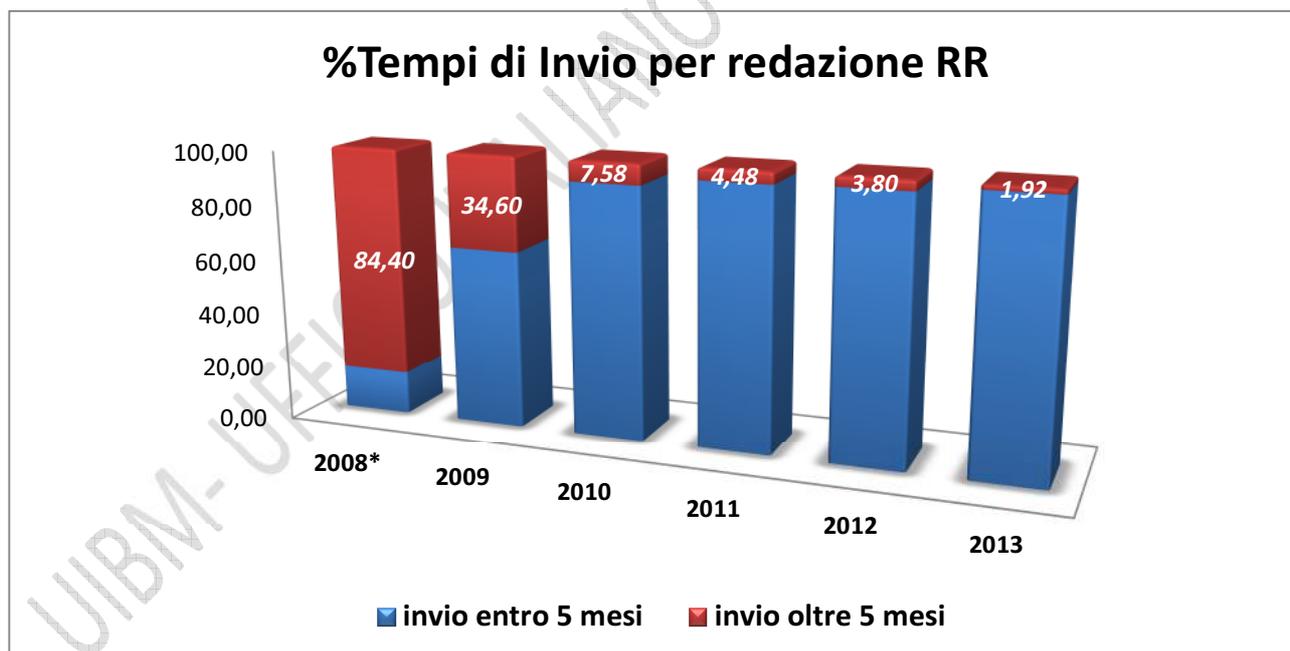


6. Tempi medi di invio delle domande all'UEB per la ricerca di anteriorità

In questa sezione e nella successiva, la n. 7, vengono illustrati i tempi di lavorazione delle domande di primo deposito dal momento in cui vengono prese in carico dalla divisione di esame, subito dopo lo svincolo da parte del servizio Brevetti del Ministero della Difesa, sino all'emissione del rapporto di ricerca. Dall'avvio dell'Accordo di lavoro con l'Organizzazione Europea dei Brevetti sulla ricerca di anteriorità, nel 2008, si nota che i tempi di svolgimento di queste fasi procedurali si sono costantemente ridotti. Le domande inviate all'UEB oltre i 5 mesi dal deposito sono solo le domande che sono oggetto di particolari rilievi ministeriali per non osservanza di norme del Codice della proprietà industriale nella redazione delle stesse.

Fonte: Registri informatizzati UIBM 2014

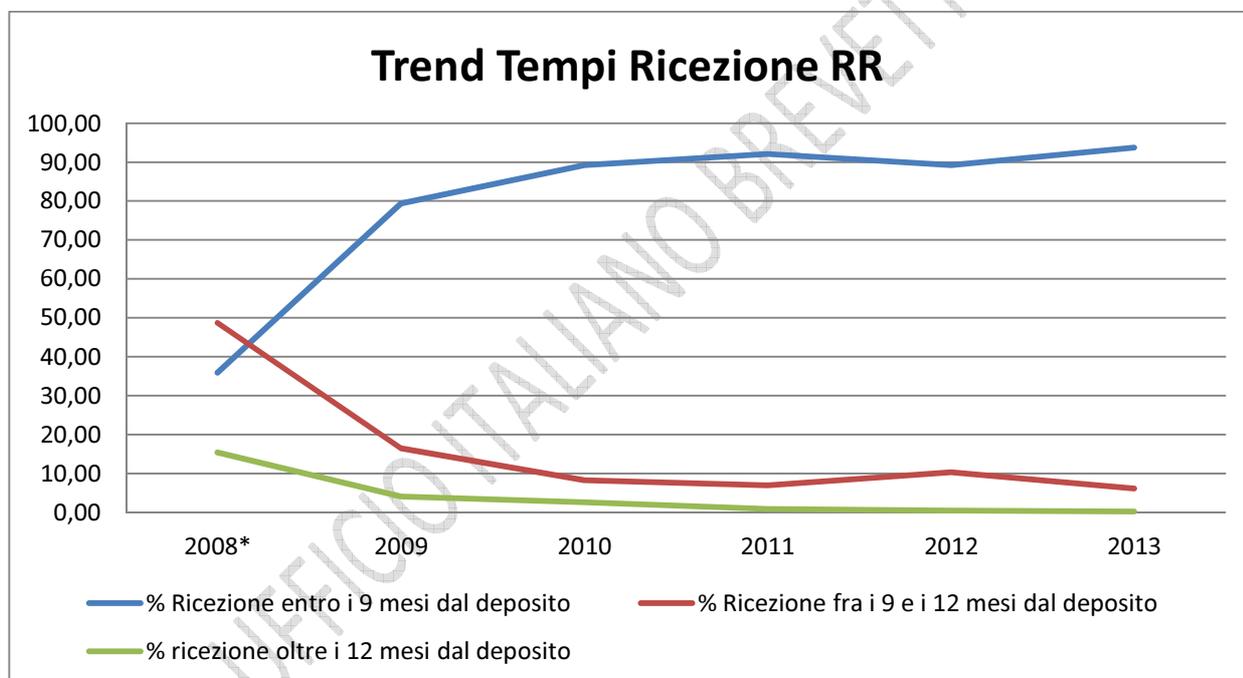
Anno	% invio entro 5 mesi	% invio oltre 5 mesi
2008*	15,60	84,40
2009	65,40	34,60
2010	92,42	7,58
2011	95,52	4,48
2012	96,20	3,80
2013	98,08	1,92



* per il 2008 è preso in considerazione solo il 2° semestre

7. Tempi medi di rilascio del rapporto di ricerca da parte dell'UEB

Anno	% Ricezione entro 9 mesi dal deposito	% Ricezione fra 9 e 12 mesi dal deposito	% ricezione oltre 12 mesi dal deposito
2008*	35.9	48.7	15.4
2009	79.4	16.5	4.1
2010	89.2	8.3	2.6
2011	92.1	7	0.9
2012	89.2	10.3	0.5
2013	93.7	6.1	0.2



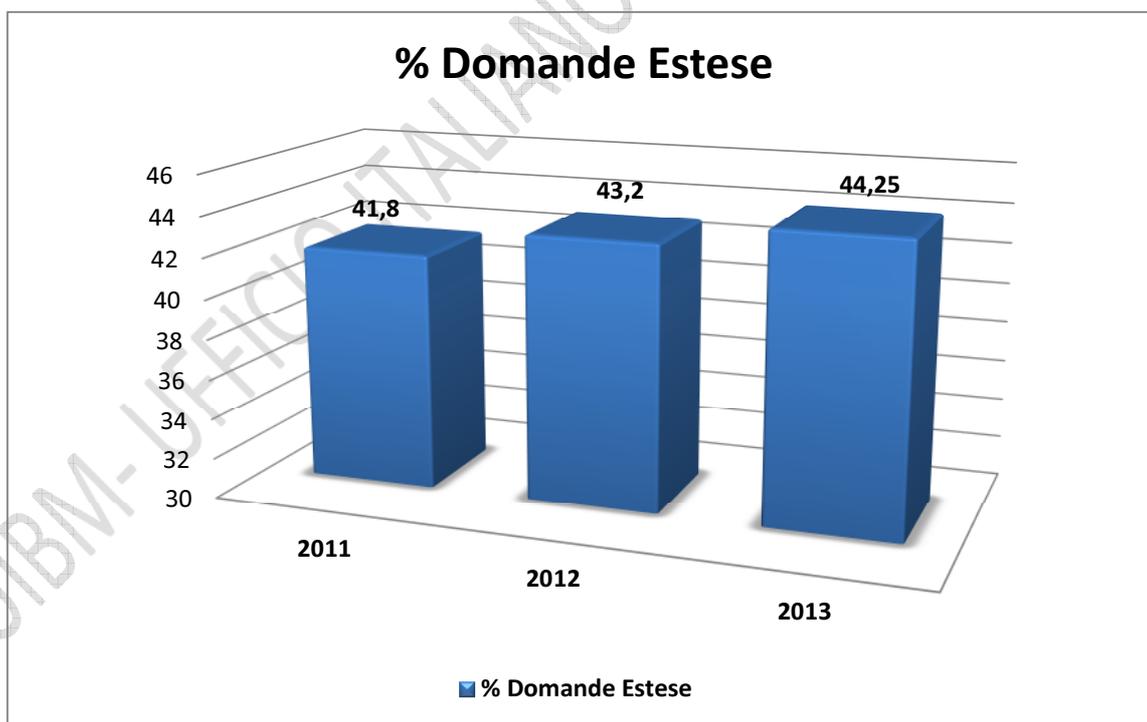
* per il 2008 è preso in considerazione solo il 2° semestre

8. Numero assoluto e percentuale di domande italiane estese a brevetto europeo o domanda internazionale di brevetto (PCT).

Nella tabella che segue sono illustrati i dati percentuali delle domande estese a brevetto europeo o domanda internazionale di brevetto (secondo il trattato PCT). Le percentuali sono calcolate in relazione alle domande nazionali che sono state ammesse alla ricerca di anteriorità. Si riscontra negli anni una quota stabile di domande che vengono estese. Dal 2011 si registra un lieve aumento. E' da evidenziare che l'estensione delle domande, dovendosi effettuare entro i 12 mesi dal primo deposito, prescinde completamente dall'esito della procedura nazionale. Una quota delle domande estese, con data di deposito 2008-2011, risulta rigettata in Italia (di fatto si tratta di domande "abbandonate" dal richiedente che decide di non effettuare le modifiche necessarie per sanare le carenze rilevate in sede di ricerca di anteriorità). Tali domande "rientreranno" molto probabilmente in sede nazionale come brevetto europeo validato in Italia.

Fonte: Elaborazione da Registri informatizzati UIBM 2014 e www.espacenet.org

Anno	% Domande Estese
2011	41,8
2012	43,2
2013	44,25

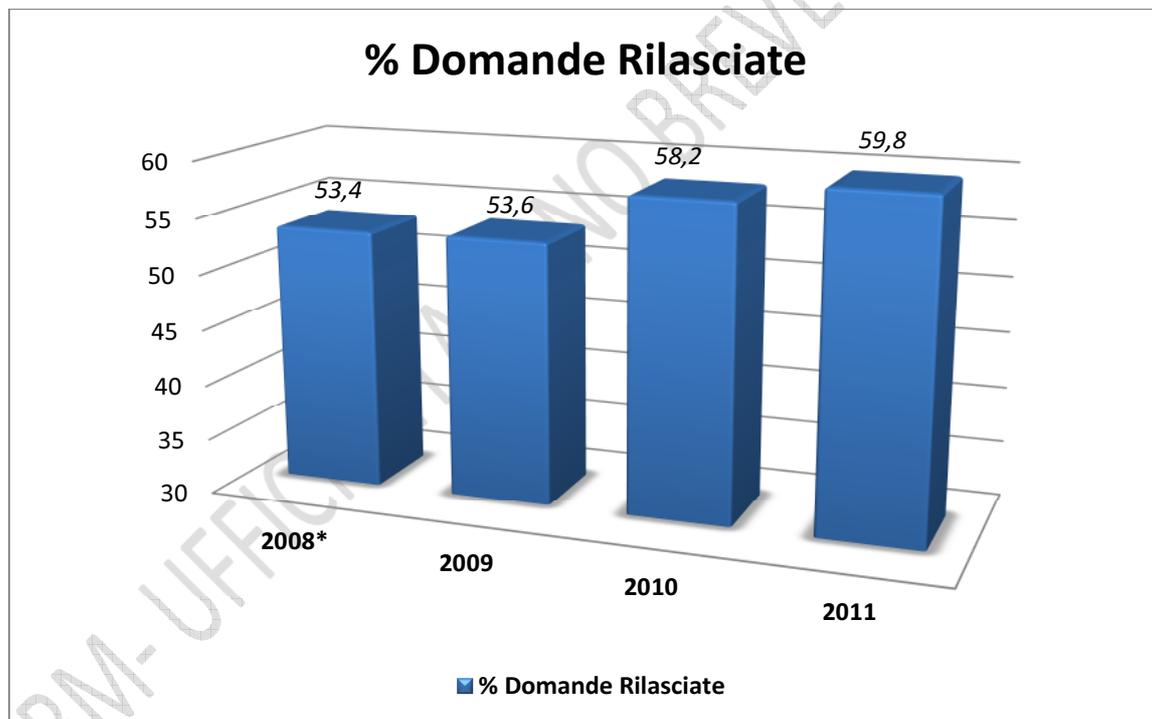


* per il 2008 è preso in considerazione solo il 2° semestre

9. Esiti procedure dal 2008

Anno	% Domande Rilasciate
2008*	53,4
2009	53,6
2010	58,2
2011	59,8

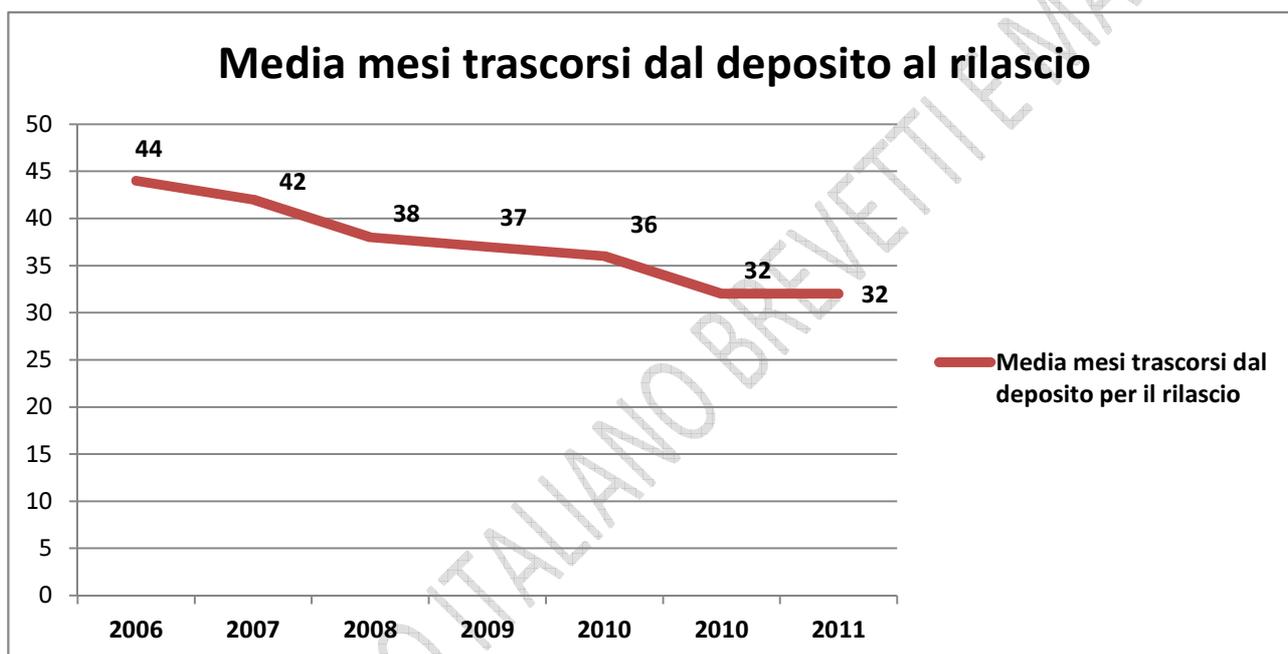
Fonte: Registri informatizzati UEB 2014



10. Tempi di concessione del brevetto

Nel grafico che segue sono illustrati i tempi medi di concessione dei brevetti per invenzione industriale. Si registra una costante, sensibile diminuzione dei tempi di rilascio. L'anno si riferisce alla data di deposito delle domande.

Fonte: Registri informatizzati UIBM 2014



11. I brevetti della ricerca pubblica italiana

Le due tabelle che seguono mostrano l'attività brevettuale delle Università e dei centri di ricerca pubblici italiani. Il dato si riferisce alle invenzioni in cui almeno un titolare è una università o un centro di ricerca. La prima tabella mostra il dato aggregato per ciascun anno di deposito. La seconda tabella mostra le prime 10 istituzioni pubbliche per numero di brevetti depositati nel periodo preso in considerazione (dal secondo semestre 2008 al primo semestre 2014).

Ulteriori approfondimenti sui brevetti prodotti dagli Enti italiani di ricerca pubblica sono accessibili dalle pagine web www.patiris.uibm.gov.it.

Fonte: Elaborazione dati da Registri informatizzati UIBM 2014 e www.patiris.uibm.gov.it

Anno	Depositi Invenzioni da Università - Centri Ricerca
2008*	119
2009	245
2010	258
2011	223
2012	283
2013	232
2014**	89
TOT	1449

Università	Invenzioni Il sem 2008* - 2014**
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	176
POLITECNICO DI MILANO	170
POLITECNICO DI TORINO	141
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA	80
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PISA	65
SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA	60
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI BOLOGNA	57
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	54
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI MILANO	52
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO	51

* per il 2008 è preso in considerazione solo il 2° semestre

** per il 2014 il dato, provvisorio, si riferisce al 1° semestre

12. Brevetti suddivisi per settori tecnologici sulla base della tavola di corrispondenza delle tecnologie della WIPO

In questa sezione è riportata la tavola *delle domande italiane di brevetto per invenzione* depositate dal 1.7.2008 al 31.12.2012 suddivise per settori tecnologici.

La suddivisione è stata effettuata utilizzando la metodologia internazionale della WIPO che ha aggregato gruppi di classi brevettuali stilando la tavola di corrispondenza delle tecnologie (http://www.wipo.int/ipstats/en/statistics/technology_concordance.html).

Le domande di brevetto italiane conteggiate nella tavola di corrispondenza sono quelle ammesse alla ricerca di anteriorità. Le classi IPC sono, infatti, tratte dal rapporto di ricerca; nel caso di classificazioni multiple, tutti i codici sono stati considerati, attribuendo ad essi un peso ponderato.

Il numero non coincide esattamente con le domande ammesse alla ricerca di anteriorità. Sono state escluse, infatti, dal conteggio le domande che hanno ricevuto una “dichiarazione sostitutiva del rapporto di ricerca” e non sono state, quindi, classificate con i codici IPC. La tavola che segue, è un riepilogo per macro settori della tavola delle tecnologie. Il prospetto completo e dettagliato con i 35 campi tecnologici individuati dalla wipo è disponibile, anche in lingua inglese, su questo stesso sito web alla pagina <http://www.uibm.gov.it/attachments/tavolacorrispondenzaWIPO.pdf>

Fonte: Registri informatizzati UIBM 2014

Campo Tecnologico	2008		2009		2010		2011		2012	
	Depositi	%								
Ingegneria Meccanica	39,08		39,72		38,37		39,47		38,46	
Altro	21,32		22,52		22,6		21,25		20,7	
Chimica	15,96		14,41		15,49		15,40		16,61	
Strumentazione	11,76		11,32		12,22		11,55		12,31	
Ingegneria Elettrica	11,87		12,03		11,33		12,32		12,40	
	3941	100%	8454	100%	8440	100%	8210	100%	7892	100%